

## **Intervento del Comandante della Polizia Locale Luca Iubini**

Ringrazio sentitamente le Autorità civili, militari, religiose, gli studenti e i loro insegnanti nonché i partecipanti tutti, convenuti in questo importante e significativo luogo.

Oggi celebriamo il 164° anniversario del Corpo di Polizia Locale della città di Cremona; un arco temporale davvero importante. Tra l'altro, e lo dico con una punta di malcelato orgoglio, leggendo negli annali della storia della Polizia Locale italiana, il nostro risulta come uno dei Comandi di storia più antica, qualche esperienza precedente pare si possa far risalire a pochi anni prima rispetto a noi cioè nel 1852 in Toscana.

E' chiaro che stiamo parlando di una distanza temporalmente siderale: la società e la città hanno subito cambiamenti profondi, una profonda evoluzione.

E parlando di evoluzione e cambiamento il pensiero corre proprio alla nostra struttura: do a questo proposito soltanto un dato: tra l'estate scorsa e i primi mesi dell'anno sono stati assunti 10 agenti e cinque ufficiali; e non ci si ferma qui: nei prossimi mesi prenderanno servizio ulteriori 6 agenti e due ufficiali, mi piace a questo proposito sottolineare come uno dei due sarà selezionato in base ad un concorso interno (un bel segnale di fiducia e investimento sul personale in servizio).

Grazie, quindi, all'Amministrazione (Sindaco, Assessore, Giunta e Segretario Generale) per l'attenzione dimostrata.

Questo cambiamento, forse un po' tumultuoso ma dettato dai tempi dei pensionamenti cui le assunzioni sono collegate,

richiama in maniera forte e determinata, come piu' volte al nostro interno ci siamo detti, non solo il sottoscritto ma tutti gli appartenenti al Corpo ad uno sforzo supplementare volto alla integrazione e alla collaborazione per far si che le nuove voci si inseriscano in modo armonico e integrato. Riferimento va al concetto di Corpo di Polizia Locale: un organismo in cui ogni parte ogni membro ha un ruolo specifico ma deve agire in sintonia col tutto.

Simbologia evocativa quindi.

Molti sono i campi nei quali l'attività del Comando si esplica e abbiamo provato nel volantino a illustrarne alcuni: **polizia stradale** comprendendo sia la branca che si occupa di controlli alla circolazione sia la parte che si occupa per così dire della patologia della circolazione stradale cioè il fenomeno dell'infortunistica e che purtroppo reca dei dati che ci stimolano a mantenere alta l'attenzione per tutelare la vita e la salute delle persone. In quest'ottica, rivolta all'utenza più esposta, si colloca il quotidiano servizio presso le scuole in occasione dell'ingresso e uscita degli alunni e che tra l'altro ha anche una valenza ben più ampia di attenzione a quanto accade; in ultimo sulla materia non va dimenticato il controllo sui mezzi pesanti sul quale il nostro Comando ha sviluppato una particolare esperienza.

Di rilievo anche i controlli di carattere **commerciale**, qui raffigurato un caso di controllo su area pubblica ma chiaramente va annoverato anche il tema degli esercizi pubblici e dell'attività di vendita su area privata. Come ormai è noto a tutti intercorrono collegamenti fondamentali tra una corretta gestione dei locali e il tema del disturbo alla quiete pubblica nonché a sua volta con il percepito di sicurezza dei cittadini.

Sul tema movida è in corso una proficua collaborazione con i colleghi del Settore Ambiente e con Arpa.

Di grande rilievo, anche per un sempre più spiccato interesse e sensibilità delle persone, sono i temi della **tutela del paesaggio** e **della natura** e quindi il contrasto delle violazioni di carattere edilizio nonché in campo ambientale; qui tra l'altro mi prego di sottolineare il lavoro importante fatto per contrastare l'esecrabile comportamento di chi abbandona i rifiuti su area pubblica anche con particolari modalità (ad esempio il cosiddetto fuori cestino). Accertamenti condotti in sinergia con la società che gestisce i rifiuti: anche qui sono importanti le ricadute sul tema della sicurezza percepita: un'area disordinata e non decorosa viene immediatamente percepita come area insicura

Come anticipato in occasioni precedenti, abbiamo portato a compimento alcune azioni legate ad una diversa e più razionale gestione di alcune azioni e controlli grazie ad un mirato ausilio della tecnologia. Mi riferisco a sistemi digitali che permettono di effettuare all'Agente in strada tutta una serie di operazioni senza dover contattare la Centrale Operativa con un evidente snellimento della tempistica, nonché ad apparecchiature montate sui veicoli di servizio che permettono in tempo reale di verificare, tra l'altro, se i mezzi che si incrociano per strada siano coperti dalla prescritta assicurazione o abbiano superato il vaglio tecnico della revisione obbligatoria. Solo due riferimenti a tal proposito: abbiamo triplicato gli accertamenti dei casi di veicoli senza assicurazione rispetto all'anno precedente e moltiplicato per otto quelli senza revisione.

Da segnalare inoltre l'impegno del Comando durante le emergenze di protezione civile soprattutto legate ad eventi atmosferici di carattere straordinario ed estremo.

La cifra, la funzione stessa del servizio di PI è rappresentata dalla capacità di dialogo col territorio e sul territorio, le cosiddette **azioni di prossimità**, dalla apertura e dall'ascolto, nell'ottica di tutela di coloro che hanno piu' necessità, dei piu' fragili (e i riconoscimenti che verranno conferiti lo dimostrano); chiaramente tutto cio' agito in un preciso quadro di riferimento normativo e di ruolo.

A tal proposito vedasi anche l'attività che il nostro nucleo di polizia giudiziaria svolge sul tema della vittimizzazione di genere in raccordo e in stretta sinergia con la rete creatasi sul tema.

Orbene tante tematiche; alcune classiche per la Polizia Locale ma trattate con uno sguardo e un approccio nuovo e altre invece piu'di recente attenzione.

Da questo punto di vista fatemi sentitamente ringraziare le donne e gli uomini del Comando: il Vice, Ufficiali e Agenti che hanno dimostrato ancora una volta di essere aperti all'innovazione, al ripensamento in chiave evolutiva di pratiche e procedure, disponibili in maniera responsabile al cambiamento nonchè portatori loro stessi di suggestioni, suggerimenti e idee, rivelatisi utili e proficue.

Se si dice che una persona è giovane finché ha voglia, ha fame di crescere e di apprendere e questo principio vale anche per le organizzazioni lavorative.... beh allora ribadisco che i 164 anni il Comando li porta piuttosto bene!

Ma se questo è lo scenario si conferma come sia imprescindibile la collaborazione, cui noi teniamo molto, tra le varie agenzie pubbliche su più livelli per affrontare le nuove e impegnative sfide che l'immediato futuro ci pone. E su questo versante sottolineo con piacere la puntuale e tradizionale sinergia del Comando con le Forze dell'Ordine ciascuna chiaramente impegnata nell'ambito delle rispettive competenze.

Ma le buone prassi di integrazione e collaborazione, lo sappiamo, vanno declinate anche all'interno dell'Ente Locale: i settori dei Servizi Sociali, del Commercio, dell'Ambiente, della Gestione del Territorio e dell'arredo urbano, solo per citarne alcuni, sono evidentemente strategici in chiave di costruzione di efficaci politiche di sicurezza urbana. Da questo punto di vista l'articolato percorso di formazione che noi, dirigenti dei vari settori, abbiamo avuto in questi mesi da un pool di formatori universitari sui temi dell'approccio dialogico ha a mio avviso sortito effetti positivi (grazie quindi al Segretario Generale per la felice intuizione).

Un ultimo passaggio sul tema della formazione strumento importante e strategico.

Nell'ultimo biennio abbiamo messo in campo formazione sui temi relazionali, tecniche per il raffreddamento del conflitto, tecniche operative nonché una serie di affondi specifici su singoli temi. Proseguiremo nell'anno in corso con approfondimenti di carattere normativo suddivisi per le varie specialità.

Orbene come si vede molti sono gli impegni che ci attendono ma sono certo che coesi, con chiari obiettivi e metodo sapremo farvi fronte.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Viva la Città di Cremona Viva il Comando di Cremona.